

Prefazione 1

Il cielo non aspetta

L'accesso alle energie fossili e il loro sfruttamento hanno conferito all'umanità un immenso potere.

Carbone, petrolio e gas hanno consentito agli esseri umani di aumentare di quaranta volte il loro consumo totale di energia nell'arco di solo tre vite umane. Un'evoluzione senza precedenti nella storia che ci ha catapultato nell'Antropocene, nell'era di dominio sulla Terra.

Queste energie hanno cambiato in modo radicale gli stili di vita per una fetta consistente della popolazione mondiale, creando nuove forme di mobilità, incrementando fortemente la produzione agricola e hanno permesso, sviluppando nuovi materiali e tecnologie, di realizzare un nuovo mondo costruito.

Quest'ultimo sta consumando la fetta più grande della torta energetica a livello globale.

Ma i combustibili fossili sono energie non-rinnovabili cioè sono risorse limitate che sono destinate ad esaurirsi. Inoltre, bruciandoli, destabilizzano il clima globale.

Finora abbiamo scaricato in atmosfera qualcosa come 1.400 miliardi di tonnellate di CO₂, una sostanza inodore e invisibile con la capacità, però, di modificare il bilancio energetico della Terra. In altre parole con quelle masse di gas serra emesse nell'atmosfera l'uomo ha toccato il termostato del pianeta e ha scatenato una vera e propria emergenza climatica che mette a rischio tutti gli ecosistemi. E non solo, perché proseguire sull'attuale percorso delle emissioni porterà al collasso anche i sistemi socio-economici.

Se non vogliamo mettere a rischio la nostra civiltà, dobbiamo abbandonare velocemente l'uso di carbone, petrolio e gas. Gli scienziati ci insegnano con stringente evidenza che dobbiamo agire con urgenza per evitare di portare il pianeta in uno stato febbrile. Evitare il peggio dell'evoluzione climatica significa che entro massimo metà di questo secolo dobbiamo de-carbonizzare i macro settori della nostra società: il mondo costruito, il mondo dei trasporti e il settore agroalimentare.

Alla lotta contro l'emergenza dobbiamo dare la massima priorità. Senza perdere ulteriore tempo.

C'è però anche una buona notizia.

Nel campo delle costruzioni non dobbiamo inventare più niente per progettare e costruire in modo eco-clima-compatibile. Oggi abbiamo il Know How, i materiali e le tecnologie per costruire e riqualificare case a consumo di energia quasi zero anzi siamo in grado di realizzare le così dette case Energy Plus, che producono più energia di quanto gli abitanti necessitano per abitare e che soddisfano anche il fabbisogno di energia per la loro mobilità.

Comunque ricordiamoci l'imperativo ecologico da seguire conseguente: *l'energia più sostenibile è quella non consumata*. Purtroppo per diventare più sostenibili la conoscenza non basta, dobbiamo anche applicarla. Come ha implorato Goethe "Non basta sapere, si deve anche applicare; non è abbastanza volere, si deve anche fare."

Norbert Lantschner
ideatore di CasaClima e fondatore di ClimAbita